

IMPEGNI della SETTIMANA

- Lunedì 21 ore 20.45 incontro catechisti
- Martedì 22 ore 17.15 3° incontro genitori battezzandi
- Mercoledì 23 ore 20.45 incontro dei genitori di 4^a e 5^a ele. in chiesa
- Sabato 26 settembre 2020 alle ore 15.30 in Basilica di San Marco, **CONSEGNA DEL MANDATO AI CATECHISTI** da parte del Patriarca Francesco (solo un rappresentante per parrocchia)
- Domenica 27 ore 9.30 consegna del mandato ai catechisti in parrocchia

Al Fonte della Vita nuova

Domenica 27 settembre alle ore 11.00
nella chiesa di S. Maria di Lourdes

TOMMASO MARINELLO

ALVISE CELEGATO

MARIA GRAZIA DEANA

Rinasceranno a vita nuova con il Sacramento del Battesimo.

Accogliamo con gioia nella nostra comunità questi nuovi figli di Dio.



Un Notiziario di tutti

Il Notiziario, ora unico per le due parrocchie, ha ripreso la sua pubblicazione domenica scorsa rinnovando la sua impostazione e veste grafica e iniziando così a tutti gli effetti un nuovo ciclo. Vorremmo che non fosse considerato solo come uno strumento utile alla riflessione personale o alla segnalazione dei vari appuntamenti parrocchiali e diocesani, ma anche come **mezzo accessibile a tutti per alimentare la comunione**. Invitiamo quindi chiunque avesse un tema da voler condividere, uno spunto di riflessione o qualcosa che ha piacere di far circolare nella comunità, a scriverlo e inviarlo alla mail parrocchiepiave@gmail.com entro il venerdì mattina, così da avere il tempo di inserirlo prima della stampa.



La Parrocchia del Cielo

Questa settimana è tornato alla casa del Padre:

VESCO ROBERTO della parrocchia di S. Maria di Lourdes.

"Donagli o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE

Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE: lun. e merc. 10.00-11.00, ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

20/09/2020 N°2

XXV Domenica del Tempo Ordinario - A

1^a lett.: Is 55,6-9

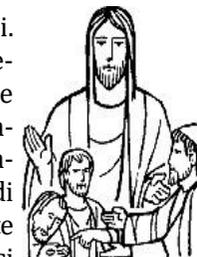
Salmo 144

2^a lett.: Fil 1,20-24.27

Vangelo: Mt 20,1-16

«Dio non paga, ma dona»

Il Vangelo è pieno di vigne e di viti, come il Cantico dei cantici. La vigna è, tra tutti, il campo più amato, in cui il contadino investe più lavoro e più passione, gioia e fatica, sudore. Vigna di Dio e suoi operai siamo noi. Un padrone esce all'alba in cerca di lavoratori, e lo farà per ben cinque volte, fino quasi al tramonto, pressato da un motivo che non è il lavoro, tantomeno la sua incapacità di calcolare le braccia necessarie. C'è dell'altro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente?" Il padrone si interessa e si prende cura di quegli uomini, più ancora che della sua vigna. Qui seduti, senza far niente: il lavoro è la dignità dell'uomo. Un Signore che si leva contro la cultura dello scarto! E poi, il cuore della parabola: il momento della paga. Primo gesto contromano: cominciare dagli ultimi, che hanno lavorato un'ora soltanto. Secondo gesto contro logica: pagare un'ora soltanto di lavoro quanto una giornata di dodici ore. Mi commuove il Dio presentato da Gesù: un Dio che con quel denaro, che giunge inaspettato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori, vuole dare ad ognuno quello che è necessario a mantenere la famiglia quel giorno, il pane quotidiano. Il nostro Dio è differente, non è un padrone che fa di conto e dà a ciascuno il suo, ma un Signore che dà a ciascuno il meglio, che estende a tutti il migliore dei contratti. Un Dio la cui prima legge è che l'uomo viva. Non è ingiusto verso i primi, è generoso verso gli ultimi. Dio non paga, dona, fa grazia. È il Dio della bontà senza perché, che trasgredisce tutte le regole dell'economia, che sa ancora saziarci di sorprese, che ama in perdita. Anzi la nostra più bella speranza è un Dio che non sa far di conto: per lui i due spiccioli della vedova valgono più delle ricche offerte dei ricchi; per quelli come lui c'è più gioia nel dare che nel ricevere. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, il mio bisogno prima dei miei meriti. Quale vantaggio c'è, allora, a essere operai della prima ora? Solo un supplemento di fatica? Il vantaggio è quello di aver dato di più alla vita, di aver fatto fruttificare di più la terra, di aver reso più bella la vigna del mondo. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace che Tu sia buono, perché sono io l'ultimo bracciante. Non mi dispiace, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi. Io non ho bisogno di una paga, ma di grandi vigne da coltivare, grandi campi da seminare, e della promessa che una ricompensa eterna anche nel cuore vivo del mio ultimo minuto. *Don Marco*



Lunedì 21 Settembre San Matteo apostolo ed evangelista

Egli si alzò e lo seguì. La sbrigliatezza della frase mette in evidenza la prontezza di Matteo nel rispondere alla chiamata. Ciò significa per lui l'abbandono di ogni cosa, soprattutto di ciò che gli garantiva un cespite di guadagno sicuro, anche se spesso ingiusto e disonorevole. Matteo capì che la familiarità con Gesù non gli consentiva di perseverare in attività disapprovate da Dio. Facilmente intuibile l'applicazione al presente. Anche oggi non è ammissibile l'attaccamento a cose incompatibili con la sequela di Gesù.



Una volta Gesù ebbe a dire senza mezzi termini "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel regno dei cieli; poi vieni e seguimi". È proprio ciò che fece Matteo: si alzò e lo seguì! In questo "alzarsi" è legittimo leggere il distacco da una situazione di peccato e insieme l'adesione consapevole a un'esistenza nuova, retta, nella comunione con Gesù. Ricordiamo, infine, che la tradizione della chiesa antica è concorde nell'attribuire a Matteo la paternità del primo Vangelo.

26 settembre: Mandato da parte del Patriarca ai catechisti all'inizio del nuovo anno pastorale

Consigli e suggerimenti per ripartire bene e, magari, provare a ripensare più in profondità le iniziative sin qui proposte. L'Ufficio catechistico diocesano ha trasmesso nei giorni scorsi a parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali un insieme di specifiche indicazioni per riorganizzare e riprendere in modo prudente e con buon senso le attività formative e i vari incontri soprattutto con bambini, ragazzi e giovani.

Circa la formazione dei catechisti, le tradizionali "Giornate" di solito previste a settembre «quest'anno non potranno essere vissute nei tempi e modi che conosciamo; l'Ufficio catechistico diocesano sta pensando però ad alcune occasioni formative che aiutino a pensare e proporre la catechesi nel tempo "post-Covid", anche a partire dalle indicazioni che ci sono pervenute dall'ascolto delle esperienze vissute dai vari gruppi di catechisti nei mesi scorsi».

La celebrazione del Mandato – nel pomeriggio di **sabato 26 settembre alle ore 15.30 in Basilica di San Marco** – con il nostro Patriarca Francesco, quest'anno vede la partecipazione di un rappresentante per parrocchia, rinviando quindi la consegna del mandato in parrocchia durante la consueta celebrazione a S. Maria di Lourdes.

Dalla riunione dei Consigli Pastoralisti

I Consigli Pastoralisti si sono riuniti giovedì sera, 17 settembre, per confrontarsi su alcune situazioni che si sono venute a creare durante il tempo di pandemia e che hanno messo in rilievo alcune situazioni di "fatica" nel vivere l'esperienza del ritorno alla S. Messa e alla vita comunitaria e quindi dell'esperienza di Fede.

Probabilmente non tutto tornerà come prima, per la presenza delle persone che ancora non torneranno alla S. Messa e per quanti non parteciperanno più alla vita delle comunità.

Si tratta perciò di ripensare come annunciare il Vangelo in particolar modo agli adulti e alle famiglie che sono chiamate a riscoprire la fede e non soltanto degli sporadici momenti per vivere insieme in comunità.

Ci siamo confrontati sulla necessità di riprendere la catechesi dei ragazzi con uno sguardo che ci impegna a poter celebrare i sacramenti della Comunione e della Cresima facendo più celebrazioni in modo da garantire la presenza dei familiari in questi momenti importanti della vita di una famiglia.

Si rende necessaria perciò una corresponsabilità di tutti per poter accogliere le persone in chiesa e per preparare questi momenti dal punto di vista liturgico.

Intanto si è detto di programmare le date dei sacramenti in modo da poterle comunicare alle famiglie. Verranno svolti in chiesa degli incontri per poter preparare i bambini e le loro famiglie per ricevere i sacramenti.

Si è proposto di creare dei momenti

per pregare di più insieme.

Il 17 ottobre si cercano delle persone per raccogliere dei viveri alla coop con la S. Vincenzo.

Il nuovo Messale sarà reso ufficiale nella celebrazione della Messa dal prossimo 29 novembre, prima domenica d'Avvento.

Ci si è confrontati sulla opportunità di fare o meno la S. Messa delle 18.30 a S. Rita, le persone che partecipano sono anziane, mancano i lettori. Forse bisogna aiutare a capire che si può partecipare alla messa domenicale o comunque far sì di garantire questo servizio alla S. Messa.

Il parroco ha comunicato che la caldaia della chiesa di S. Rita non potrà essere accesa perché non in sicurezza. Si cercheranno delle soluzioni di riscaldamento per il periodo invernale.

10^a Rassegna Organistica d'Autunno 2020

Prosegue la Rassegna Organistica organizzata dall'Associazione Culturale Grande Organo di S. Rita.

Domenica prossima, 27 settembre, alle ore 17.00 il secondo concerto con il **M^o Jean-Christophe Geiser** che proporrà un programma dal titolo "*Preludi, tra ombre e luci*".

Il terzo concerto sarà **domenica 4 ottobre alle ore 17.00** con il **M^o Andrea Severi**, che proporrà il programma "*La Sinfonia*". Il quarto ed ultimo concerto sarà **domenica 11 ottobre alle ore 17.00** con il **M^o Andrea Albertin** all'organo e il **M^o Lara Celeghin** al violino. Il programma è "*Il Virtuosismo Strumentale*".